

COMUNICATO STAMPA
I PROGRAMMI DELL'ARPAT PER IL 2005

Con una conferenza stampa oggi, mercoledì 2 febbraio, il Vice Presidente della Provincia di Pistoia, Assessore all'igiene del suolo e dell'ambiente, Giovanni Romiti e il Direttore del compartimento provinciale dell'Arpat, Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana, Claudio Coppi hanno presentato il programma dell'agenzia per il 2005.

“Vorrei prima di tutto sottolineare la profonda collaborazione che si è creata tra la Provincia e l'Arpat – ha detto il Vice Presidente Romiti - per le funzioni da svolgere sul territorio, una collaborazione ottima, funzionale, anche nei momenti di emergenza, che non sono mancati. Ormai da qualche anno il nostro lavoro è in sintonia. Tra l'altro, a breve, presenteremo alla cittadinanza i risultati sulla stato dell'ambiente nella seconda conferenza appositamente organizzata per illustrare questi dati. Si tratta di un lavoro imponente, giunto alla sua seconda edizione, che fotografa con esattezza scientifica lo stato reale del territorio e delle sue varie risorse (acqua, aria, ecc.). Il nostro lavoro è, ovviamente, non solo quello di registrare la situazione ma anche di proporre interventi, uno dei quali, per ovviare al problema della mancanza d'acqua che negli anni è aumentato, è il progetto dell'acquedotto verde per il riuso delle acque reflue”.

“La filosofia che adotta Arpat non è basata sul singolo controllo, anche se l'attività di controllo ovviamente esiste, - ha detto Claudio Coppi – ma su un modificato approccio nella tutela dell'ambiente che parte dalla conoscenza e comprensione dei fattori di pressione (emissioni, scarichi, ecc.). I controlli servono appunto per capire questi fattori e intervenire di conseguenza. Controllo e studio insieme dunque. In particolare Arpat vuole effettuare un controllo integrato che tenga conto di tutte le matrici che sono nell'ambiente”.

Pistoia 2 febbraio 2005

CONFERENZA STAMPA MERCOLEDI' 2 FEBBRAIO 2005

PRESENTAZIONE PROGRAMMA PER IL 2005

ATTIVITA' DI CONTROLLO

Il nuovo modello organizzativo dell' Agenzia mira, fondamentalmente, a realizzare procedure di controllo che, da un lato, risultino efficienti, cioè capaci di verificare il rispetto della normativa e accrescere la conoscenza ambientale, ma, dall' altro, anche efficaci nel razionalizzare le risorse disponibili. Naturalmente una programmazione sarà efficace solo se è definito l' insieme che deve essere sottoposto a controllo e ciò presuppone una conoscenza del territorio e degli elementi di pressione in esso presenti che non sempre è definita con esattezza.

A seguito di incarico della Provincia di Pistoia ARPAT sta predisponendo un Report sullo Stato dell' Ambiente, strumento di grande utilità anche per definire i piani di studio e controllo. Il Report, che dovrebbe essere completato entro la fine del prossimo febbraio e potrà quindi essere utilizzato per una programmazione di dettaglio della attività 2005, già oggi consente di disporre di alcune informazioni di grande utilità per la predisposizione del programma di attività annuale.

Reflui urbani	Depuratori con potenzialità > 50.000 A.E.	3
	Depuratori con potenzialità compresa fra 10.000 e 50.000 A.E.	3
	Depuratori con potenzialità compresa fra 2.000 e 10.000 A.E.	22
	Depuratori con potenzialità < 2000 A.E.	73
Reflui industriali	Autorizzazioni allo scarico in acque superficiali	55
Emissioni in atmosfera	Autorizzazioni ex DPR 203/88	441
	Aziende riconosciute "a ridotto inquinamento atmosferico"	124
Impianti di gestione rifiuti	Recupero e trattamento Rifiuti Urbani ex artt. 27 e 28 D.Lgs 22/97	12
	Recupero e trattamento Rifiuti Speciali ex artt. 27 e 28 D.Lgs 22/97	31
	Recupero e trattamento rifiuti ex art. 33 D.Lgs 22/97	163
	Smaltimento	4
Bonifica di siti inquinati	Siti classificati a breve termine	3
	Siti classificati a medio termine	10
	Siti ex art. 17 D.M. 471/99	35
Impianti IPPC	Che hanno trasmesso documentazione completa (5 aziende)	6 impianti
	Che hanno trasmesso la sola scheda anagrafica (8 aziende)	10 impianti
	Che non hanno fornito alcuna documentazione	3 impianti

RISORSA IDRICA

Il piano di monitoraggio definito per il triennio 2004-2006, già integrato con altre attività dipartimentali sul tema della risorsa idrica, proseguirà quasi inalterato anche nel 2005. Nel dettaglio, i campioni di cui si propone il controllo sono riportati in tabella.

Punti Di Prelievo nei vari comuni:

Limentra Sambuca Pistoia Ospedaletto; Reno Pistoia Pracchia; Sestaione Abetone; Nievole Marliana; Ombrone Prombiolla Pistoia, Agna Acquistoli Montale A Valle; Agna Delle Conche Montale, Bacino Di Gello Pistoia Interno Lago; Bacino Due Forre Quarrata Interno lago; Bacino Falchereto Quarrata Interno Lago; Borra Massa e Cozzile; Brana Pistoia A Valle; Bulicata Montale; Bure di Baggio Pistoia; Cava Briganti Agliana interno Lago; Cava Frosoni Agliana interno Lago; Forra Bracchi Lamporecchio A Valle; Fosso La Tosa Sambuca A Valle; Fosso Secchieti Marliana; Lago Borri Serravalle Interno Lago; Ombrone Selvascura Pistoia A Valle; Pescia di Pontito Pescia Loc.Pontito; Rio Buio Piteglio; Tazzera Pistoia; Vincio di Brandeggio Pistoia; Vincio Montagnana Pistoia A Monte; Volata Massa e Cozzale A Valle; Lima Abetone Ponte Per Rivoreta; Padule di Fucecchio (Lago) Ponte Buggian. Interno Padule; Nievole Monsummano T. Ponte Del Porto; Ombrone Agliana Ponte Caserana; Pescia di Collodi PonteBuggian. P.Te Settepassi; Rio Pescioline Pescia.

(numeri campioni previsti per il 2005 300)

SCARICHI IDRICI

Il programma dei controlli relativi agli scarichi idrici dovrà tener conto anche della attività di controllo che potrà scaturire dalla attuazione dell'accordo di programma per il riordino della depurazione in Valdinievole. Tale accordo prevede infatti che alcuni impianti ad oggi in funzione, saranno dismessi solo ad iniziare dal 2008 e quindi che, ancora per qualche anno, sul nostro territorio saranno presenti impianti piccoli e non perfettamente adeguati al carico di esercizio rendendo necessario prevedere un incremento dei controlli sugli impianti di ridotte dimensioni. Di questi aspetti è stato tenuto conto nella predisposizione del programma di attività che, pertanto, risulta essere quello riassunto in tabella

Potenzialità dell'impianto	n. di impianti	Tipo e quantità dei controlli	Subtotale
> 50.000 A.E. con autocontrollo	3	6 volte in uscita su tutti gli impianti censiti	18
Compresa fra 10.000 e 50.000 A.E.	3	3 volte in uscita su tutti gli impianti censiti	9
Compresa fra 2000 e 10.000 A.E.	22	1 volta in uscita su tutti gli impianti censiti	22
Inferiori a 2000 A.E.	73	1 volta in uscita sul 10% degli impianti censiti	7
totale			56

Per quanto riguarda le acque reflue industriali, i controlli ad esse relativi saranno attuati:

- nell'ambito dei controlli integrati (circa 10).
- su scarichi di attività produttive che possiedono l'autorizzazione allo scarico in acque superficiali (campione medio composito di tre ore su almeno 6 impianti corrispondenti al 10% delle autorizzazioni)

- su scarichi industriali in fognatura definendo con gli ATO il relativo programma. Si prevede comunque che saranno controllati almeno 10 impianti.

QUALITÀ DELL'ARIA

La convenzione con la Provincia di Pistoia per la gestione della rete di monitoraggio della qualità dell'aria dovrebbe essere rinnovata anche per l'anno 2005. Il Dipartimento sarà, quindi, impegnato nella validazione e trasmissione dei dati afferenti al Centro Operativo e nella manutenzione ordinaria dei sistemi di rilevamento oltre che, verosimilmente, in indagini aggiuntive che si renderanno necessarie per meglio comprendere le informazioni fornite dalle cinque stazioni di monitoraggio.

RIFIUTI

Il controllo sulla produzione e gestione dei rifiuti interesserà i quattro impianti di smaltimento di rifiuti urbani e speciali presenti in provincia di Pistoia, quattro dei dodici impianti di recupero e trattamento di rifiuti urbani, 6 dei 31 impianti di recupero e trattamento rifiuti speciali, scelti fra quelli più significativi, e almeno 16 dei 163 impianti di recupero e trattamento (ex art. 33 D.Lgs 22/97), oltre ad alcuni interventi che si renderanno necessari per il controllo dell'uso agricolo di fanghi e il controllo della fase di post-chiusura dell'impianto di gestione RU e RS di Bulicata (comune di Pistoia), nonché per le richieste che nel corso dell'anno perverranno da Enti e Autorità. Per quanto riguarda, invece, la produzione dei rifiuti, se ne prevede il controllo nel corso della più generale verifica degli impianti industriali, seguendo la filosofia del controllo integrato.

BONIFICA DEI SITI INQUINATI

Per l'anno 2005 sono previsti interventi relativi ai 35 processi (attivati ai sensi dell'art. 17 del D.M. 471/99) e ad alcuni altri interventi già inseriti nel Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti – Terzo stralcio relativo alla bonifica delle aree inquinate. Alle attività di controllo e studio al momento ipotizzabili, si aggiungerà l'impegno scaturito da nuovi episodi di inquinamento che si verificheranno nel corso dell'anno e dalla eventuale scoperta di nuovi siti.

COORDINAMENTO ED INTEGRAZIONE CON I DIPARTIMENTI DI PREVENZIONE DELLE AZIENDE USL

Alimenti

Il Dipartimento di Pistoia effettua analisi di alimenti solo limitatamente alla ricerca di antiparassitari in prodotti ortofrutticoli conferiti da utenti privati. Il numero di campioni analizzato è, mediamente, di 8 campioni mensili che, su base annua, porta a circa 100 campioni. I campioni ufficiali prelevati dalle ASL, sebbene consegnati a Pistoia, vengono poi trasferiti al Dipartimento di Firenze per le analisi.

Acque destinate al consumo umano

Per quanto riguarda il controllo ufficiale delle acque potabili, si mantiene il ruolo di verifica dei parametri chimici e chimico-fisici essendo, quelli microbiologici, esaminati direttamente dalla Azienda USL che cura anche le operazioni di prelievo.

La richiesta dei servizi di Igiene e Sanità Pubblica della Zona Pistoiese e della Valdinievole sembra confermare la necessità di conferire al Dipartimento lo stesso numero di campioni programmato nel 2004 e quindi circa 800 campioni per la zona Pistoiese (630 campioni per routine e 170 campioni per verifica) e circa 700 per la Zona Valdinievole (580 campioni per routine e 120 campioni per verifica). Sul 10% di questi campioni, dovrebbe rendersi necessario effettuare la ricerca di residui di antiparassitari. In realtà l'attuale potenzialità del laboratorio, anche in considerazione dell'impegno che il laboratorio dovrà sostenere in relazione al mantenimento dell'accreditamento delle prove analitiche, è di circa 1200 campioni/anno e quindi, la richiesta, difficilmente potrà essere soddisfatta. Sarà garantito anche il supporto analitico alla Azienda USL n. 3 per quanto riguarda le acque minerali e termali (complessivamente circa 200 campioni), le acque prelevate dalle piscine (circa 100 campioni) e le acque per dialisi (circa 90 campioni).

Altre attività e progetti di lavoro

Il monitoraggio di pollini e spore fungine aerodisperse, oltre che fornire importanti informazioni relative alla qualità dell'aria, riveste grande importanza nella prevenzione delle manifestazioni allergiche. Per questo motivo, negli ultimi anni, si sono stabiliti legami sempre più stretti con l'ARS, le Aziende ASL, la FIMMG.

Attualmente la rete di monitoraggio regionale è costituita da 8 stazioni cinque delle quali gestite direttamente da ARPAT (Firenze 1, Pistoia, Montecatini Terme, Lido di Camaiore e Grosseto) e 3 gestite dalle Aziende UU.SS.LL. di rispettiva competenza territoriale (Firenze 2, Livorno e Arezzo). L'Articolazione Funzionale Aerobiologia del Dipartimento ARPAT di Pistoia, elabora i dati provenienti da tutte le stazioni della rete regionale e gestisce, con la collaborazione della U.O. Attività di Laboratorio, quattro delle cinque stazioni ARPAT. I dati elaborati sono diffusi nel Bollettino Regionale Settimanale consultabile sul sito web dell'Agenzia e, quelli di Pistoia e Montecatini, anche a livello locale e con il commento di un allergologo.

Tutta questa attività, ormai consolidata, proseguirà anche per l'anno 2005 ed anzi sarà ampliata con la redazione, attraverso la elaborazione delle serie storiche, dei calendari pollinici delle diverse zone nelle quali sono posizionati i campionatori.

LE ATTIVITA' ISTRUTTORIE E DI SUPPORTO

Scarichi idrici

Nel corso del 2004 è pervenuto al Dipartimento un numero notevole di richieste di pareri per l'ottenimento di autorizzazione agli scarichi idrici: una proiezione per tutto il 2004 indicherebbe in circa 450 le richieste complessive, il 40% delle quali relative a scarichi produttivi pervenute direttamente dai Comuni o tramite SUAP, mentre le rimanenti, relative a scarichi civili, inviate dai privati o dai Comuni. La proroga al 31 dicembre 2004 della scadenza per la presentazione della domanda di autorizzazione lascia prevedere che una parte delle richieste dovrà essere esaminata nel corso del 2005.

Emissioni in atmosfera

L'impegno richiesto è la partecipazione alla Commissione Provinciale per l'Inquinamento Atmosferico (CPIA).

Impianti di gestione dei rifiuti

Analogamente all'impegno richiesto per le autorizzazioni alle emissioni in atmosfera, il Dipartimento partecipa ai lavori della Conferenza Provinciale per i rifiuti.

Bonifiche dei siti inquinati

I pareri in merito ai piani di caratterizzazione ed ai progetti, preliminari e definitivi, di bonifica, sono espressi dalla stessa conferenza e quindi con problematiche analoghe ma, relativamente alla bonifica dei siti inquinati (assai più frequentemente di quanto non accada per gli impianti di gestione rifiuti), è anche possibile che pervengano richieste da altri soggetti (comuni, Autorità giudiziaria, ecc) le quali, in alcuni casi danno inizio a procedure di indagine e controllo, in altri a procedimenti amministrativi di rilascio di pareri, emissione di documenti ecc.

Controllo ambientale degli agenti fisici

Si continuerà a fornire supporto agli enti competenti nelle materie attinenti alla fisica ambientale partecipando ai lavori delle relative commissioni da essi costituite. Si continuerà poi a contribuire al lavoro delle commissioni di Agenzia.

Procedure VIA

Fra le procedure di valutazione ambientale sono ad oggi ancora aperte, ancorché in fase di ultimazione, quella relativa al potenziamento dell'impianto di incenerimento di Montale e quella relativa all'impianto eolico "La Doganaccia" in comune di Cutigliano; mentre, è in fase istruttoria, una valutazione relativa alla variante stradale di collegamento fra la SR 66 Pistoiese, la SP 1 Variante Pratese e SP 9 Montalbano.

LE ATTIVITA' DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

L'attività del Dipartimento, in tema di educazione ambientale, ha ormai acquisito una sua stabile fisionomia che rappresenta un punto di riferimento sia per il polo scolastico (docenti, singole scuole o amministrazione scolastica in generale) sia per la più ampia attività educativa che riguarda anche iniziative di educazione degli adulti.

Fra le iniziative già programmate per il 2005 la più rilevante è senza dubbio quella collegata al processo di Agenda 21 Locale dei Comuni di Agliana, Montale, Quarrata e Montemurlo ed in particolare alla azione 44/93 del Piano di Azione Locale denominata "Educazione e sensibilizzazione sul corretto uso dell'acqua", che prevede, per il 2005, l'attuazione di un intervento coordinato ARPAT, Scuole, Publiacqua, Associazioni ambientaliste e di categoria, per la promozione, nelle scuole, di progetti di educazione ambientale.

Di rilievo anche la partecipazione al progetto "Marco Polo" per la mobilità sostenibile e, a livello locale, le iniziative organizzate con il Comune di Montecatini per il progetto "Aria: Ambiente e Salute" rivolta alle Scuole medie e con il Liceo Scientifico C. Salutati per il progetto "Sistema idrico della Valdinievole con particolare riferimento al Padule di Fucecchio".

PROGETTI OBIETTIVO E PROGETTI SPECIALI

Convenzione con la Provincia di Pistoia

Con la Provincia di Pistoia è, attualmente, attiva una convenzione per la gestione della rete di monitoraggio della qualità dell'aria che andrà in scadenza con il 31 dicembre prossimo ma che, quasi sicuramente, sarà rinnovata anche per l'anno 2005.

La convenzione prevede che l'Agenzia provveda alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle cinque stazioni di monitoraggio dislocate a Pistoia (2), Montecatini (2) e Montale (1) alle quali dovrebbe aggiungersi una stazione mobile che la Provincia vorrebbe predisporre.

Convenzione con il Comune di Pistoia

Lo studio dell'impatto ambientale delle pratiche agricole è stato costantemente riproposto nella convenzione annuale per studi e ricerche di valenza ambientale che, fin dal 1996, è stipulata fra ARPAT e Comune di Pistoia. Le informazioni ad oggi raccolte, permettono di definire un quadro assai dettagliato della situazione ambientale che deve ora essere tenuta sotto controllo attraverso il monitoraggio di punti la cui numerosità può essere ridotta rispetto a quelli seguiti nella fase conoscitiva mentre, maggiori sforzi dovranno essere indirizzati verso la conoscenza del consumo di risorse e la produzione di rifiuti.

Convenzione con il Comune di Agliana

Nel 2001 il Comune di Agliana commissionò ad ARPAT uno studio per ottenere informazioni relative all'impatto ambientale delle attività vivaistiche presenti nel territorio comunale, con particolare riferimento alla qualità delle acque superficiali ed alla presenza in queste di antiparassitari e diserbanti. Una analoga convenzione è stata riproposta anche per il biennio 2004-2005, così da valutare l'evolversi della qualità ambientale. L'accordo prevede il controllo di 8 postazioni individuate sui corsi d'acqua superficiale e di alcuni pozzi.

Il razionale utilizzo della risorsa idrica

Negli ultimi anni, accanto alla preoccupazione per la qualità delle acque, è cresciuto l'interesse per conoscere la consistenza quantitativa del patrimonio idrico e tutelarlo attraverso uno sfruttamento razionale. Direttamente o indirettamente legate a questa esigenza sono alcune iniziative che, probabilmente, troveranno modo di essere realizzate nel corso del 2005. La Regione Toscana, nel Piano Regionale di Azione Ambientale, ha individuato l'Area critica "Vivaismo e floricoltura" ed ha affidato all'URTT l'azione prioritaria relativa alla valutazione a scala provinciale della necessità di integrare la rete di monitoraggio per la valutazione sia qualitativa che quantitativa delle acque superficiali e sotterranee

Il Processo di Agenda 21 Locale dei Comuni di Agliana, Montale, Quarrata e Montemurlo ed in particolare alla azione 45/93 del Piano di Azione Locale denominata "Studi e approfondimenti, per il settore vivaistico, sui consumi reali delle risorse idriche", prevede la costituzione di un gruppo di studio, coordinato da ARPAT, con il compito, fra gli altri, di definire criteri di realizzazione di opere idrauliche per il recupero dell'acqua

Il Comune di Pistoia è firmatario, con ARPAT, di una convenzione per la realizzazione di studi e ricerche di valenza ambientale che, nel 2005, darà ampio risalto alla valutazione dell'uso della risorsa idrica.

Tutte queste tre iniziative convergono sulla stessa tematica ed impegneranno il Dipartimento sia per recuperare i dati esistenti, sia per valutare l'entità e le modalità dei consumi.

Progetto Battistero

Nel 2005 proseguirà la collaborazione per lo studio dell'effetto dei contaminanti aerodispersi sui monumenti nel centro urbano di Firenze, attraverso lo studio sia dell'ambiente interno che esterno delle porte del Battistero di Firenze. Il Dipartimento di Pistoia parteciperà con l'attività della AFR "Aerobiologia" e, per le prove analitiche, con quella della UO "Attività di laboratorio". Sono previsti quattro campionamenti, uno per stagione per la ricerca di pollini, spore fungine e alghe.

E' prevista anche l'elaborazione e la valutazione dei dati dello studio relativo alla prima campagna di rilevazione (2004), e la realizzazione di un opuscolo informativo che illustri i risultati ottenuti dal monitoraggio aerobiologico ed evidenzii l'impegno dell'Agenzia nella salvaguardia dei Beni Culturali.

Progetto Poll-net e Air Poll-net

Si tratta di due progetti: il primo definito in una convenzione stipulata tra APAT e ARPAT, l'altro di partecipazione ad uno studio multicentrico presentato da ARPA Piemonte.

Poll-net si propone di realizzare una “ Rete di monitoraggio di pollini di interesse allergenico e valutare le possibili sinergie con metodi di monitoraggio ambientale mediante pollini e spore fungine”. I dati di tutte le stazioni di campionamento regionali ARPAT saranno conferiti ad APAT secondo le modalità previste per l'acquisizione, elaborazione, archiviazione e trasmissione dati previsti per la rete SINAnet. Nell'ambito di tale progetto sono previste attività di intercalibrazione, per la verifica della qualità di dati trasmessi.

Air Poll-net è invece uno studio epidemiologico di valutazione di mortalità e morbosità attribuibili a inquinanti atmosferici chimici e naturali. I dati da inserire in questo studio sono quelli della Stazione Firenze 1 ubicata all'interno dell'Ospedale di Careggi.

Collaborazione con il Centro Interdipartimentale di Bioclimatologia di Firenze

L'articolazione Funzionale Regionale di Aerobiologia, in collaborazione con l'Articolazione Funzionale di Epidemiologia Ambientale, ha avviato nel 2004 e proseguirà nel 2005, la collaborazione con il centro Interdipartimentale di Bioclimatologia di Firenze, per la messa a punto di iniziative e protocolli di ricerca comuni. In particolare saranno effettuati studi di modelli per la diffusione e previsione delle emissioni polliniche (utili, in campo medico, per allertare i pazienti allergici e, in campo agrario, per la previsione dei raccolti) e uso dei valori di concentrazione di spore fungine per la previsione della comparsa delle malattie delle piante.